VERBALE DEL 1° INCONTRO CON I TECNICI

Il giorno 26 maggio 2017 alle ore 18.40 presso la sala delle udienze, dell'ex tribunale, in Piazza della Regione, ha avuto luogo il I incontro con i tecnici, convocati allo scopo di promuovere momenti di partecipazione, finalizzati ad attivare un confronto sui temi della pianificazione urbana locale ed acquisire eventuali suggerimenti e proposte, per la revisione del P.R.G.
La comunicazione ai tecnici della convocazione dell'incontro è avvenuta tramite pubblicazione di AVVISO nella pagina del sito istituzionale dell'Ente, l'invito è stato inoltrato tramite posta elettronica a tutti i tecnici il cui indirizzo email è noto all'Ufficio.
Presenti all'incontro il commissario ad acta Ing. Salvatore Cirone, l'arch. Domenico Benfatto e l'arch. Anna Maria Caruso, presenti numero sedici (16) tecnici, registrati.
Introduce i lavori il Commissario ad Acta Ing. Cirone, nominato presso il Comune di Paternò per provvedere alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al Consiglio Comunale, per l'adozione del P.R.G., il quale illustra ai presenti la figura e il ruolo del Commissario ed aggiorna la platea sullo stato dei lavori e sulla costituzione dell'ufficio del Piano.
Di seguito l'arch. Benfatto, illustra lo spirito dell'incontro, accennando ai temi della partecipazione e condivisione degli obiettivi, nella revisione del Piano Regolatore
Espone, inoltre, la scansione degli incontri anticipando che anche la cittadinanza tutta e le associazioni saranno invitati agli incontri, in modo da sviluppare una lettura organica del territorio e delle norme che lo governano, individuando anche temi di lavoro più specialistici. Sottolinea inoltre che il Piano Regolatore conserva ancora la sua valenza, pertanto, si rende necessaria una revisione dello stesso e non la redazione ex novo.
L'arch. Benfatto accenna anche ad una "casa della città" dove saranno resi pubblici tutti i documenti e gli aggiornamenti del Piano Regolatore.
Vengono quindi introdotti i temi delle direttive per la revisione del Piano Regolatore Generale (già approvate dal C.C. con delibera n. 33 dell'11.04.2011) con le modifiche e i necessari aggiornamenti apportati dall'ufficio e si stabiliscecome criterio di lavoro di esporre le problematiche e le tematiche di interesse, per la revisione del Piano, senza prevedere alcun dibattito sugli argomenti trattati.
Ai tecnici presenti viene consegnata una sintesi delle direttive, riviste e attualizzate dall'ufficio, consistenti in n 16 punti sui quali si apre la discussione. Di seguito gli interventi dei tecnici

Geol. Orazio Caruso – Relativamente al punto 6 delle direttive pone l'attenzione su alcune aree della città, in particolare il quartiere San Michele, area povera e degradata, dove le condizioni sociali sono estreme e suggerisce la demolizione, di abitazioni fatiscenti e non occupate, per la realizzazione di piazze e spazi verdi proponendo quindi interventi di ristrutturazione urbana. Ravvisa la necessità di approfondire il tema della perequazione e chiede di dare una valenza naturalistico-ambientale al Piano. Inoltre chiede di verificare la possibilità di riperimetrare l'area del cimitero monumentale, riducendone il vincolo.

Ing. Carmelo Ciccia- Chiede di considerare un sistema per ridurre il regime vincolistico (specie le aree archeologiche) in zona Scala Vecchia in collaborazione con la Soprintendenza, soprattutto alla luce della redazione del Piano Paesistico.
Ritiene necessario il riesame e la conseguente riperimetrazione delle aree PEEP di Scala Vecchia, in maniera tale da valutare e quantificare le stesse secondo le potenzialità e necessità del territorio ed inoltre ridurre gli oneri di urbanizzazione.
Relativamente al tema della perequazione, fa cenno alla delibera approvata a suo tempo dalla G.C. e chiede di rivedere e completare la stessa, oltre ad approfondire il tema della compensazione dei titoli edificatori (punto 6)
Relativamente ai punti 14 e 15 propone di inserire il tema degli incentivi nelle norme tecniche.
Chiede, inoltre, di modificare la definizione di villette unifamiliari e bifamiliare nell'area di Scala Vecchia

Ing.Francesco Muzzicato - Rileva che l'aspetto sismico del Piano non è stato attentamente valutato nel piano attuale e propone soprattutto nelle zone omogenee B, di attivare processi di rigenerazione urbana.
Propone, inoltre, di favorire incentivi per interventi di efficientamento energetico e incentivi volumetrici negli interventi di riqualificazione, peraltro già previsti al punto 15 delle direttiveChiede di individuare aree per la sicurezza, indicando per lo stesso scopo l'area dell'ESA, di Via Canonico Renna

Propone di prevedere incentivi anche per l'utilizzo di materiali da costruzione locali e pertanto a Km 0 e promuovere tra le buone prassi il completamento delle opere edili in tempi certi

Arch. Luigi Emmanuele –Osserva la difficolta di realizzazione degli interventi di edilizia residenziale convenzionata in Centro Storico, utilizzando per la progettazione le "schede norma" e chiede quali sono le modalità attuative e la allocazione delle aree.
Propone la redazione di una scheda dove vengano individuati gli interventi possibili su ogni singolo edificio del Centro Storico, tenendo in conto la Tav. 9 del P.R.G., nonché gli studi realizzati allo scopo.
Esprime inoltre le sue perplessità sulle modalità di applicazione delle tecniche di perequazione e compensazione e chiede all'ufficio informazioni sullo stato di attuazione del Piano di sviluppo dell'area metropolitana.

Arch. Angelo Caruso– Ritiene di estrema importanza che nella revisione del Piano venga affrontato il tema della sicurezza sismica e dell'introduzione del verde in città, da attuare con risorse finanziarie statali.
Propone inoltre la suddivisione della città in distretti produttivi, dove la produzione viene insegnata nelle scuole.

Geom. Sebastiano Garifoli – Osserva che è prioritario nella revisione del Piano individuare delle linee strategiche di sviluppo economico del territorio e chiede quali saranno le modalità di intervento dei PIT nelle aree artigianali e la verifica della potenzialità economica del territorio.
Concorda sulla necessità di verificare la crescita demografica della popolazione (punto 1) e afferma che l'area industriale e il PIP devono fare parte del PRG

Geol. Nino Barbagallo – Chiede che vengano dati degli indirizzi sulla valorizzazione del patrimonio pubblico e sull'utilizzo di relitti di terreno. Propone, inoltre, una mappatura dei beni immobili e dei relitti di terreno di proprietà dell'ente.

L'incontro ha termine alle ore 20.30